Diritto societario. Una sentenza dei giudici di Roma sulle maggioranze da rispettare

Trasformazioni più facili

Le vecchie clausole impeditive hanno efficacia limitata

Angelo Busani

La nuova norma, frutto della riforma del diritto societario, in tema di adozione a maggioranza della decisione di trasformare una società di persone in società di capitali è stata per la prima volta presa in esame dalla giurisprudenza (Tribunale di Roma, ordinanza 25661/06) seppur in sede di giurisdizione cautelare d'urgenza ai sensi dell' articolo 700 del codice di procedura civile.

Il caso

Tre soci accomandanti di una società accomandita semplice (titolari del 33,33 per cento del capitale sociale ciascuno) decidono di trasformare la società in srl all'insaputa del socio accomandatario (titolare dello 0,01 per cento del capitale sociale); la società così trasformata adotta, in sede di trasformazione, nuove regole organizzative (trasferimento della sede, modifica della durata, adozione a maggioranza delle decisioni di modifica statutaria) diverse da quelle vigenti nella sas e, in particolare, si dota di un nuovo organo amministrativo con il risultato che l'ex accomandatario si vede privato del suo precedente ruolo di amministratore unico della società.

La trasformazione

Con la riforma del diritto societario ha esordito nel nostro ordinamento la regola per la quale «salva diversa disposizione del contratto sociale, la trasformazione di società di persone in società di capitali è decisa col consenso della maggioranza dei soci determinata secondo la parte attribuita a ciascuno negli utili» (articolo 2550-ter del Codice civile). Questa norma deroga pertanto alla regola generale, in vigore anche dopo la riforma, in base alla quale le modifiche dei patti sociali nelle società di persone si fanno solo all'unanimità (salvo diversa previsione dei patti sociali) con la conseguenza che la decisione di trasformazione adottata non da tutti i soci era completamente priva di effetto.

I motivi di ricorso

L'ex accomandatario si rivolge al giudice per ottenere un provvedimento d'urgenza che neutralizzi gli effetti della approvata trasformazione e che gli riaffidi, fino all'esito del giudizio di merito, il ruolo di amministratore della società. Lamenta, da un lato, l'adozione a maggioranza (invece che all'unanimità) della decisione di trasformare la società e di decisioni (il trasferimento della sede, eccetera) non strettamente inerenti alla procedura di trasformazione e, d'altro lato, sostiene che lo statuto della sas, confezionato in data anteriore alla riforma del diritto societario, si imporrebbe rispetto alla legislazione sopravvenuta.

La fase transitoria

Se non c'è dubbio che la nuova norma si imponga anche alle "vecchie" società, il problema è la presenza, nei "vecchi" patti sociali, di formule del tipo «per le modifiche del contratto sociale si applica il disposto dell'articolo 2252 del codice civile» oppure «per quanto qui non previsto si applicano le norme del codice civile» (era esattamente quest'ultima la clausola contenuta nei patti sociali esaminati dal Tribunale di Roma). Il tema è se queste clausole abbiano l'effetto di costituire quella deroga alla regola di maggioranza che l' articolo 2500-ter, come detto, consente.

La soluzione

Secondo il Tribunale di Roma, la clausola in questione «da un lato non riproduce il testo di alcuna norma, di natura dispositiva ovvero suppletiva, contenuta nel codice civile vigente al 15 giugno 1999 (giorno in cui la società venne costituita) e, dall'altro, non contiene alcun esplicito rinvio per relationem a specifiche disposizioni contenute nello stesso codice civile». In altri termini, la clausola di rinvio generico alle disposizioni del codice civile, da un lato, ha «natura di mera clausola di stile, essendo ovvio che la legge disciplina il contenuto del contratto» e, dall'altro, contiene il rinvio ad una regola esterna al contratto che va osservata nel momento in cui occorre applicarla: nel caso appunto della trasformazione esaminata dal Tribunale di Roma quel momento era posteriore alla riforma e quindi, a tale epoca, la regola non disponeva più l'unanimità ma consentiva la decisione a maggioranza.

La decisione

Tribunale di Roma, ordinanza n. 25661 del 2006

La citata clausola di rinvio generico alle disposizioni del codice civile (comprese quelle contenute in libri diversi da quello contenente la disciplina delle società), al pari delle clausole di per sé non espressive di clausole risolutive espresse (...) e di quelle non indicanti termini essenziali per l'adempimento (entro e non oltre»), ha da un lato natura di mera clausola di stile, essendo ovvio che la legge disciplina il contenuto del contratto e delle relative vicende in mancanza di pattuizioni specifiche fra le parli, e, dall'altro, non costituisce regola del contratto, bensì contiene il rinvio a regola esterna di rapporto, come tale entrante in giuoco al momento in cui lo svolgimento del rapporto lo richieda: id est, per quanto qui interessa, al momento in cui i soci decidono la trasformazione.

Dopo la pronuncia del Tar Veneto serviranno nuove istruzioni alle questure

Carta di soggiorno, apertura a metà

Marco Noci

La sentenza del Tar del Veneto del 29 settembre 2006 (si veda «Il Sole-24 Ore» di ieri) sostiene che l'interpretazione ministeriale sulla disponibilità di un contratto di lavoro a tempo indeterminato per ottenere la carta di soggiorno è da considerarsi restrittiva.

Infatti, non vi è alcuna disposizione che vieti a chi è titolare di un contratto di lavoro a tempo determinato di depositare la domanda di titolo di soggiorno a tempo indeterminato. Per il Tar Veneto «se si volesse dare importanza alle previsioni di fatto sulla stabilità del rapporto di lavoro, si dovrebbe dire che neppure un contratto di lavoro a tempo indeterminato garantisce alcuna certezza a questo riguardo, in quanto è sempre possibile il licenziamento».

Alla luce di tale pronuncia, le Questure continueranno, comunque, a chiedere allo straniero un contratto di lavoro a tempo indeterminato finché, come più volte accaduto nel passato, il ministero dell'Interno non fornirà nuove indicazioni alle Questure.

In diverse occasioni, lo straniero, assunto con contratto a tempo determinato (ad esempio un rapporto di lavoro costituito con un'agenzia interinale), pur di ottenere la carta di soggiorno, ha ritenuto di intraprendere un'attività lavorativa autonoma. In questo modo, lo straniero si è presentato all'appuntamento in Questura come titolare di un rapporto di lavoro autonomo, il più delle volte iniziato da pochi mesi, e come reddito ha prodotto quello maturato in vigenza del rapporto subordinato.

La carta di soggiorno è il documento che permette di svolgere qualsiasi attività lavorativa, escluse quelle espressamente riservate ai cittadini italiani e di accedere a tutti i servizi e le prestazioni pubbliche, comprese quelle sanitarie e previdenziali.

Le condizioni per il rilascio della carta di soggiorno sono le seguenti:

1) regolarmente soggiornante in Italia da almeno sei anni;

2) titolare di un permesso di soggiorno per uno dei motivi che consentono un numero indeterminato di rinnovi;

3) in possesso di un reddito sufficiente per il mantenimento proprio (e dei propri familiari).

ANALISI

Budget per i tribunali allineato con l'Europa

di **Francesco Contini** *

Il rapporto della Cepej (si veda anche «Il Sole-24 Ore» del 9 e 10 ottobre) permette qualche considerazione in ordine alle risorse finanziarie a disposizione dell'amministrazione della giustizia. Il budget assegnato agli uffici giudicanti per abitante in Italia (47 euro), è superiore a quello francese (36), ed in linea con quello di Svezia (51) e Spagna (52), Paesi collocati nella fascia alta di questa "classifica". La stessa situazione si riscontra per quanto riguarda gli uffici di procura dove l'Italia (con 20 euro per abitante) è tra i paesi con un budget più elevato insieme ad Olanda, Francia e Regno Unito. La considerazione non vale, invece, per quanto riguarda il *legal aid*, dove la spesa si ferma a poco più di un Euro per abitante (2,7 in Spagna, 4,6 in Francia, circa 10 nei Paesi scandinavi e 50 nel Regno Unito).

Venendo al budget (senza *legal aid*) assegnato agli uffici giudicanti e requirenti emerge come solo in Germania (oltre a Lussemburgo, Principato di Monaco e Liechtenstein) si spenda pro capite di più che in Italia. Anche se questi dati devono essere interpretati con cura, poiché diversi parametri, tra cui le funzioni svolte dagli uffici, variano in modo rilevante nei paesi considerati, la linea di tendenza è piuttosto chiara.

La struttura della spesa può essere analizzata con maggiore dettaglio considerando alcuni dati raccolti solo sugli uffici giudicanti. In organizzazioni *labour intensive* come tribunali e Corti d'appello, è normale che la maggior parte dei finanziamenti siano destinati a coprire le spese di personale. Non sorprende, quindi, che il 77% del budget degli uffici giudicanti italiani sia destinato a questo scopo. La sorpresa, semmai, riguarda il costo del lavoro, più elevato che in numerosi Paesi simili al nostro. Il dato può essere facilmente stimato. A fronte di un budget di 2,1 miliardi destinato ai salari per il personale degli uffici giudicanti, il Ministero impiega complessivamente 31 mila unità. Si tratta di 6.105 giudici e 24.952 unità amministrative, con un costo previsto pro capite di quasi 68.000 euro. Facendo lo stesso calcolo, in Francia il budget pro capite è di circa 60.000 euro, in Finlandia di 47.000 ed in Spagna di 40.000.

Purtroppo la Cepej non ha raccolto i dati di budget tenendo disaggregati i salari di giudici e personale amministrativo. Non è pertanto possibile calcolare la spesa media prevista per unità di personale per queste due categorie che, soprattutto nel nostro Paese, hanno stipendi molto diversi. Una possibile ipotesi esplicativa dell'elevato costo del personale potrebbe essere rintracciata nella struttura di carriera automatica della nostra magistratura che genera la cosiddetta "piramide rovesciata" col noto affollamento di magistrati nei ranghi e nei salari apicali. L'elevato costo del personale potrebbe anche essere dovuto alle remunerazioni dei magistrati onorari, che il lavoro della Cepej non ha fornito in modo disaggregato. Osserviamo però che si tratta di figure presenti in modo massiccio in tutti i sistemi giudiziari considerati nella tabella.

** Cnr-Istituto di ricerca sui sistemi giudiziari*

Gli organici in Europa

	Francia	Finlandia	Germania	Italia	Olanda	Portogallo	Spagna
Giudici	6.278	875	20.395	6.105	2.004	1.754	4.201
Staff (amministrativo e tecnico)	16.646	2.586	58.922	24.952	5.217	7.506	37.744
Totale personale (giudici + staff)	22.924	3.461	79.317	31.057	7.221	9.260	41.945
Giudici per 100.000 abitanti	10,1	16,7	24,7	10,4	12,3	16,7	9,8
Staff per 100.000 abitanti	26,8	49,4	71,4	42,7	32,0	71,3	87,9
Unità di staff per giudice	2,7	3,0	2,9	4,1	2,6	4,3	9,0
Budget salari (giudice e staff) in migliaia €	1.375.645	164.923	5.087.901	2.108.839	—	325.846	1.680.413
Budget per occupato (€)	60.008	47.651	64.146	67.902	—	35.188	40.062

Fonte: elaborazione Irsig-Cnr su dati Cepej riferiti al 2004

TV A CURA DI ANDREA CARLI

Duri a morire

RAITRE 21.00
Con Bruce Willis (foto), Samuel L.Jackson (1995). Un poliziotto insegue un terrorista che annuncia le sue mosse con indovinelli

Da non perdere

SKY CLASSICS 11,10
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Gran Bretagna 1975 (184'). Nell'Irlanda della fine del regno di Giorgio II Redmond si arruola nell'esercito inglese e combatte la guerra dei Sette anni contro la Prussia. Fino a quando decide di cambiare vita, di trasferirsi nel Regno Unito per sposare un'inglese.

SKY MANIA 21,00
Parlando e sparlando, di Nicole Holofcener, con Catherine Keener, Anne Heche, Usa 1996 (95'). Amelia è single. Per scelta ma anche un po' perché la vita ha voluto così. Quando la sua migliore amica si sposa, la donna analizza le decisioni che ha preso in passato e lamenta una certa solitudine.

STUDIO UNIVERSAL 21,00
Sindrome cinese, di James Bridges, con Jane Fonda, Michael Douglas, Usa 1979 (120'). Essere sulla notizia è la prima regola per un giornalista. Un'inviata televisiva che sta preparando un servizio su una centrale nucleare assiste in prima persona al guasto di alcuni macchinari. La telecamera si accende.

RETE 4 23,15
Space cowboys, di Clint Eastwood, con Tommy Lee Jones, Donald Sutherland, Usa 2000 (129'). Un satellite russo è in avaria. Serve gente esperta per portare a compimento la missione. Quattro astronauti in pensione vengono richiamati in servizio. Per i «vecchietti» è l'occasione per dimostrare di essere ancora in gamba.

Attualità

RAITRE 17,40
Geo & geo. Argomento della puntata di oggi è il riscaldamento del Mar Mediterraneo. Un biologo marino illustra quelli che possono essere i futuri sviluppi del fenomeno.

RAIUNO 21,00
Non facciamoci prendere dal panico. Da Arezzo il cantante emiliano Gianni Morandi conduce il varietà.

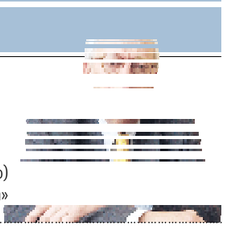
Spettacolo

LA7 21,30
Baby boom, di Charles Shyer, con Diane Keaton, Sam Shepard, Usa 1988 (101'). Una donna che vive per il lavoro si trova all'improvviso ad accudire una bambina, che è la figlia di un cugino rimasto vittima di un incidente stradale. Per la manager è l'occasione per trasferirsi in campagna. Ma staccare del tutto la spina è difficile.

SKY MANIA 23,05
Non bussare alla mia porta, di Wim Wenders, con Jessica Lange, Eva Marie Saint, Danimarca-Francia 2005 (122'). Un attore di film western abbandona il set e va alla scoperta di se stesso. È l'inizio di un cammino interiore.

RADIO 24

La Bugia di Pansa



9.00 **Viva Voce**
Vittorio Zincone incontra Giampaolo Pansa (foto) per parlare del suo nuovo lavoro: «La Grande Bugia»

6.15 Lettere a Radio 24
7.30 "È la stampa, bellezza"
La rassegna stampa con Antonella Rampino de La Stampa
8.30 Melog
Un occhio su tv e società con Gianluca Nicoletti
9.00 Viva Voce
Giampaolo Pansa presenta il suo nuovo libro: "La Grande Bugia"
10.00 Salvadanaio
Le agenzie immobiliari
11.00 Trovati un bravo ragazzo
Gli uomini e l'impotenza
12.00 Essere e benessere
La giornata mondiale della vista
13.15 Job 24
14.00 A tempo di sport
Georgia-Italia il giorno dopo
15.00 I magnifici
16.00 Reporter 24
17.00 Focus economia
18.30 Lettere a Radio 24
19.15 La zanzara
Con Giuseppe Cruciani
21.00 La rosa purpurea
"La Freccia Nera"
22.00 I magnifici R
23.00 Trovati un bravo ragazzo R
00.00 Saccheggi da R24

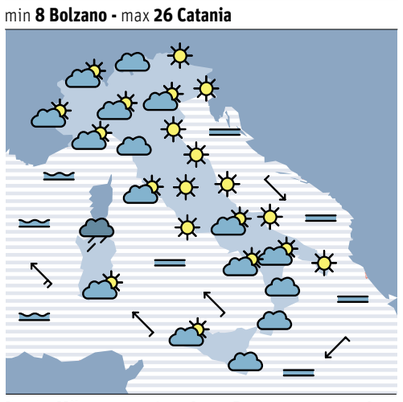
GR 24: all'ora
CHE STRADA FA: ai 15' e ai 45'
CHE BORSA FA: ogni ora
AL VOSTRO POSTO: 6.45; 18.45

Per le frequenze:
800-080408
Per intervenire alle trasmissioni:
800-240024
SMS **349-2386666**
I Gr possono essere ascoltati anche su:
www.radio24.it
www.ilsole24ore.com

IL TEMPO A CURA DEL CENTRO EPSON METEO

Oggi

min **8 Bolzano** - max **26 Catania**



Il sole: **Milano** ▲7.36 ▼18.42 **Roma** ▲7.20 ▼18.33

Nord: qualche nuvola di passaggio al Nordovest, ma senza piogge e alternata ad ampie zone di sereno. Nebbie di notte e nel primo mattino in Emilia e basso Veneto. Temperature stazionarie.
Centro: moderato aumento delle nubi in Toscana, senza piogge; tempo buono altrove. Banchi di nebbia di notte e nel primo mattino nelle valli di Toscana, Umbria e Lazio.
Sud e isole: un po' di nuvole in Sardegna, con qualche occasionale piovasco. Qualche nuvola anche tra Calabria e Sicilia, con brevi rovesci pomeridiani nelle zone interne. Sole nelle altre regioni.

Domani

min **8 Aosta** - max **26 Genova**

Il sole: **Milano** ▲7.38 ▼18.41 **Roma** ▲7.21 ▼18.31

Nord: bel tempo in tutte le regioni; qualche nuvola solo al Nordovest, ma senza piogge e con ampie schiarite. Temperature stazionarie, con massime fino a 22 gradi in Pianura Padana e 25 in Liguria.
Centro: bel tempo in tutte le regioni, con cielo sereno o poco nuvoloso ovunque. Qualche nuvola in più nel Lazio. Temperature stazionarie, con punte di 26 gradi.
Sud e isole: nubi anche compatte nelle isole maggiori, con piogge e rovesci in giornata. Qualche nuvola anche in Calabria. Bel tempo nelle altre regioni. Temperature in calo in Sardegna e Sicilia.

Temperature

centimetri.it

Italia	OGGI	DOMANI
Ancona	10 19	11 19
Bari	11 21	11 21
Bologna	10 21	10 22
Cagliari	16 25	15 21
Firenze	9 26	9 25
Genova	18 25	19 26
Milano	10 21	10 22
Napoli	14 23	13 24
Palermo	16 24	16 22
Roma	10 25	11 25
Torino	10 21	9 22
Venezia	11 21	12 22
Europa		
Amsterdam	16 19	15 19
Atene	20 21	19 21
Belgrado	11 21	10 21
Berlino	12 24	14 23
Bratislava	10 22	10 21
Bruxelles	13 18	12 20
Bucarest	8 19	8 19
Budapest	11 21	10 20
Copenhagen	12 16	10 16
Dublino	9 16	11 17
Francoforte	12 19	14 18
Ginevra	10 14	9 14
Helsinki	5 13	5 12
Istanbul	13 21	12 20
Kiev	8 16	9 17
Lisbona	13 22	16 24
Londra	8 15	13 17
Lubiana	11 18	9 19
Madrid	9 22	8 22
Mosca	0 8	3 9
Oslo	8 12	8 12
Parigi	10 15	9 16
Praga	10 20	15 20
Stoccolma	9 13	9 12
Tirana	13 21	13 21
Vienna	10 21	11 21
Zurigo	9 15	10 16
Mondo		
Casablanca	23 30	22 31
Hong Kong	21 29	20 28
Il Cairo	23 36	24 36
Johannesburg	9 26	11 27
Los Angeles	13 21	13 21
New Delhi	25 37	25 37
New York	13 21	2 13
Rio de Janeiro	19 27	21 26
Sidney	17 26	18 29
Singapore	25 27	23 29
Tel Aviv	23 31	24 32
Tokyo	11 22	9 18

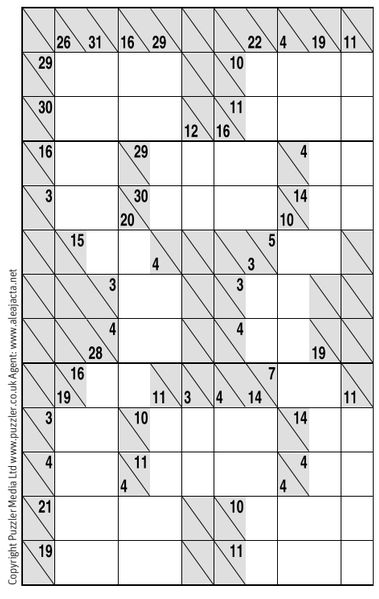
Sole | Poco Nuv. | Coperto | Nuvoloso | Pioggia | Temporali | Grandine | Neve | Nebbia | Debole | Moderato | Forte | Calmo | Mosso | Agitato

NUMERI E LOGICA, GIOCA CON "IL SOLE"

www.ilsole24ore.com/giochi

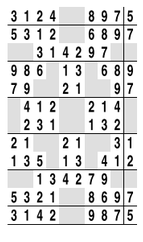
Kakuro

Come si gioca
1. Scrivere un numero da 1 a 9 in ogni casella bianca
2. La somma di ogni segmento di linea orizzontale o verticale deve essere uguale alla cifra segnata a sinistra o sopra il segmento corrispondente
3. Un numero può essere usato una volta sola in ogni segmento orizzontale o verticale



Copyright Puzzler Media Ltd www.puzzler.co.uk Agent: www.aleajacta.net

Soluzioni di ieri



Sudoku

Come si gioca
DALL'1 AL 9 SENZA RIPETIZIONI
Il gioco prevede che si riempiano tutte le caselle, partendo dai numeri già stampati, in modo che ogni colonna contenga tutti i numeri dall'1 al 9 senza ripetizioni.

Soluzioni di ieri

5	8	3	6	4	2	1	9	7
7	1	6	5	9	8	2	3	4
9	2	4	3	1	7	8	5	6
3	6	7	2	8	1	9	4	5
1	9	8	4	5	3	6	7	2
2	4	5	9	7	6	3	8	1
8	3	2	7	6	4	5	1	9
6	7	9	1	3	5	4	2	8
4	5	1	8	2	9	7	6	3

		9			4	1		
6		8				7		2
				1				
5								
		7	8	5	9	3		
								4
				6				
3		2				5		9
		1	7			8		

	2				9		1	
		5				7		
	3			1			8	
7			4					
		9				6		
					2			1
	9			8			3	
		6				5		
	1		7				2	